

DAL MINISTRO

da Brunetta

della Direzione del lavoro



funzionanti, come il suo sito internet www.dplmodena.it.

IL CONCORSO ha premiato anche 'Sorrìdi alla prevenzione' dell'Ausl di Modena, programma di odontoiatria; riconoscimento anche per le 'Esperienze pratiche di partecipazione diretta' della

Provincia di Modena. Efficienza premiata, poi, per 'Quando il laboratorio e la clinica si prendono per mano' dell'azienda Ospedaliero-Universitaria Policlinico, piano per contrastare le allergie. La Provincia si prende un altro riconoscimento alla voce 'Riduzione degli incidenti stradali correlati agli ambiti lavorativi'; apprezzata anche la 'Rete wireless per l'Unione Terre di Castelli' per la connettività internet senza fili.

I SERVIZI per gli stranieri in città hanno portato a premiare 'Farmacia senza frontiere', mediazione per interagire al meglio con clienti parlando dieci lingue diverse, ma anche l'associazionismo guadagna l'approvazione del ministro con 'Sam', lo sportello che riunisce le svariate associazioni che operano per gli altri a Modena.

Anche la riqualificazione urbanistica e sociale del condominio Erenord di via Attiraglio ha meritato il riconoscimento di Brunetta. Qualcuno potrebbe storcere il naso, perché i nodi di degrado dell'Hotel eroina non sono del tutto risolti. Ma bisogna ammettere che il progetto di recupero dell'area è tanto ampio e articolato quanto i problemi che l'hanno tormentata fino ad ora.

SALDI

DA SABATO 10 GENNAIO
A SABATO 17 GENNAIO 2009



HERMÈS, VIA FARINI 16, BOLOGNA
TEL. 051 22 00 98



A destra, Ivonne Pavignani Accanto la collega Mia Gandini

IVONNE PAVIGNANI

«Tribunale, fascicoli col codice a barre»

La dirigente ha curato l'archivio elettronico

DIRIGENTE amministrativo del Tribunale di Modena, Ivonne Pavignani può vantare un onore doppio: aver ricevuto il plauso, e non una bacchettata, da parte del ministro Brunetta per la propria opera nella pubblica amministrazione. L'iniziativa 'Non solo fannulloni', che ha preso forma anche per ribaltare un'immagine altrimenti perdente della 'cosa pubblica', l'ha vista premiata per il progetto 'Gestione dinamica dell'archivio': una catalogazione informatica dei fascicoli del Tribunale Civile di Modena che ha accelerato e razionalizzato il percorso degli stessi atti fra un ufficio e l'altro.

Dottoressa Pavignani, è sorpresa del riconoscimento?

«Sapevo già da una ventina di giorni che il nostro progetto lo aveva ricevuto. Sono soddisfatta, certo. Per questo piano avevamo meritato il premio 'Cento progetti' nel 2004. Ora arriva ufficialmente il plauso del ministero anche con l'ultima iniziativa 'Non solo fannulloni'. E' ancora più gratificante pensare che lo strumento di lavoro che abbiamo ideato e realizzato è stato valutato dal mi-

nistero senza la nostra segnalazione per promuoverlo. Insomma, è stato scelto direttamente da Roma».

Ci spiega in che cosa consiste la 'Gestione dinamica dell'archivio'?

«Su ciascuno dei fascicoli di documenti nel nostro Tribunale è stato apposto un codice a barre specifico per distinguerlo da tutti gli altri: allo stesso modo, ogni postazione in cui può trovarsi è 'marcata' da un codice a barre. Attraverso cinque lettori ottici in dotazione al personale di cancelleria, in ogni momento è possibile acquisire il fascicolo voluto sapendo con esattezza dove si trova negli uffici di procura e Tribunale. Questa operazione consente un risparmio di tempo notevole oltre a permettere la tracciatura dei fascicoli senza che poi questi possano smarrirsi. Si sa sempre dove sono e in che mani sono».

Chi ha consegnato questo sistema?

«L'idea è stata della dottorista Maria Gandini, diamo a lei il merito. Nel 2004 era responsa-

bile della cancelleria civile del Tribunale».

La gestione dinamica dei fascicoli ha richiesto un grande investimento?

«La cosa sorprendente è che non ci è costata nulla! Affidandoci all'azienda che curava il software del Tribunale abbiamo potuto realizzare questo sistema in aggiunta a tutti gli altri servizi».

RISPARMIO
«La ricerca è rapida E non abbiamo speso un solo euro in più»

Tutto il personale del Tribunale ha subito apprezzato l'etichettatura elettronica di tutti i fascicoli?

«Qualcuno storciva il naso per questa svolta tecnologica, poi tutti hanno riconosciuto i suoi grandi vantaggi. Il sistema sarà trasferito anche al Tribunale penale».

Come festeggerete il riconoscimento?

«Penso che ora potremo proprio riportarlo sul sito internet del Tribunale di Modena. Già dal 2004 avremmo potuto riportare il logo 'Cento Progetti' sui nostri fascicoli, ma non ci sembrava il caso».

Paolo Grilli